

Bollettino n 1 del 31/03/2020 valido fino al 07/04/ 2020

Area 1 - COSENZA TIRRENICA (olivo)

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 23 al 29 marzo 2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano (CS)	8,1	4,5	12,8	73,9	29,6
Media climatica del mese	11,2	5,2	18	68,6	49,8

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
Urmed = Umidità Rel. media (%)
Piooggia = Precipitazioni totali (mm)

Situazione meteorologica dal 23 al 29 marzo: rispetto alle scorse settimane i dati evidenziano una brusca diminuzione della temperatura media di circa 3,1 °C. In particolare la temperatura media notturna è risultata significativamente più bassa (tra 1 e 2 °C) nei giorni 24 e 25 marzo, valori che risultano inferiori alla media climatica del periodo. L'umidità relativa, in aumento, è stata pari al 73,9 % e le precipitazioni in questa settimana hanno interessato tutto il comprensorio, con ben 29,6 mm e sono state concentrate prevalentemente nei giorni 25 e 26.

OLIVO

Ripresa vegetativa con le piccole foglie completamente separate con le punte che si incrociano.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

In questo periodo l'avversità da monitorare è la *Spilocaea oleaginea* (Occhio di Pavone), sulle foglie adulte nelle cvs suscettibili (es Carolea) sono evidenti i sintomi dei vecchi attacchi. In questa fase la nuova vegetazione è suscettibile a nuovi attacchi del fungo. Si evidenziano lievi infestazioni di *Margaronia (Palpita unionalis)*, sulla nuova vegetazione. Da monitorare la presenza sulle foglie della nuova vegetazione. (vedi foto)



Spilocaea oleaginea



Palpita unionalis

In questo periodo dopo la potatura, si consiglia di trinciarne i resti (rami e foglie) e successivamente di attuare la lavorazione interfila con erpice a dischi.

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per il controllo di questa malattia si consiglia di intervenire al superamento della soglia d'intervento (30-40% delle foglie colpite). Comunque, per chi non avesse già eseguito un trattamento è bene effettuare, soprattutto su cvs sensibili (come ad esempio la Carolea), a scopo cautelativo, un trattamento con prodotti a base di rame¹ (ossicloruri, poltiglia bordolese, ecc), oppure dodina², da ora fino a pre-fioritura, nei casi di infezioni più gravi. Per quanto riguarda le dosi si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

Margaronia (*Palpita unionalis*)

Per il controllo di questo lepidottero, in caso di impianti giovani o di elevata presenza nel caso di impianti adulti, è opportuno intervenire sulle larve di prima età, con prodotti a base di *Bacillus Thuringensis* con le dosi da etichetta dei vari formulati commerciali registrati sulla coltura.

Nei giovani impianti sistemare sul tronco le fasce di lana di vetro per ostacolare la risalita dal terreno dei fitofagi defogliatori quali l'Oziorrinco.

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- In questa tipologia di difesa al superamento della soglia d'intervento (30-40% delle foglie colpite), si consiglia di intervenire, soprattutto su cvs sensibili (come ad esempio la Carolea), con prodotti a base di rame (ossicloruri, poltiglia bordolese, ecc) oppure, da ora fino a pre-fioritura, dodina nei casi di infezioni più gravi. Per quanto riguarda le dosi si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

Margaronia (*Palpita unionalis*)

Per il controllo di questo lepidottero, in caso di impianti giovani o di elevata presenza nel caso di impianti adulti, è opportuno intervenire sulle larve di prima età, con prodotti a base di Fosmet³ con le dosi da etichetta dei vari formulati commerciali registrati sulla coltura.

Nei giovani impianti sistemare sul tronco le fasce di lana di vetro per ostacolare la risalita dal terreno dei fitofagi defogliatori quali l'Oziorrinco.

Programma di difesa in biologico

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- In questa tipologia di difesa al superamento della soglia d'intervento (30-40% delle foglie colpite), si consiglia di intervenire, soprattutto su cvs sensibili (come ad esempio la Carolea), con prodotti a base di rame (ossicloruri, poltiglia bordolese, ecc). Per quanto riguarda le dosi si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

Margaronia (*Palpita unionalis*)

Per il controllo di questo lepidottero, in caso di impianti giovani o di elevata presenza nel caso di impianti adulti, è opportuno intervenire sulle larve di prima età, con prodotti a base di *Bacillus Thuringensis* con le dosi da etichetta dei vari formulati commerciali registrati sulla coltura.

Nei giovani impianti sistemare sul tronco le fasce di lana di vetro per ostacolare la risalita dal terreno dei fitofagi defogliatori quali l'Oziorrinco.

1

Il rame indipendentemente dal tipo di difesa non deve superare i 4 kg/ha/anno;

2

Per la dodina nella difesa integrata obbligatoria è ammesso un solo intervento anno;

3

l'uso del Fosmet è ammesso solo 2 volte per anno indipendentemente dall'avversità.